

QUALCHE SETTIMANA FA ERA TOCCATO ALLA WYETH, ACQUISTATA DA PFIZER PER 68 MILIARDI

La crisi arriva in farmacia maxifusioni tra colossi Usa

Merck compra Schering per oltre 41 miliardi di dollari

VANNI CORNERO
TORINO

L'industria farmaceutica è sotto pressione per il calo delle vendite, unito all'intensificazione della concorrenza e all'aumento dei costi. Ultimo segnale della necessità di riorganizzazione del settore è l'annuncio che, negli Usa, il gruppo Merck&Co acquisterà la concorrente Schering-Plough per 41,1 miliardi di dollari, versati in

Nel tempo si prevede una riduzione di circa 16.000 dipendenti delle due aziende



Operazione matrimonio

Per Merck (nella foto l'insegna della sede) e Schering la chiusura definitiva della fusione è prevista per l'ultimo trimestre del 2009

parte in azioni e in parte in contanti. Le nozze seguono di poche settimane l'altra gigantesca fusione con cui Pfizer ha comprato il gruppo di biotecnologie Wyeth, per 68 miliardi di dollari. Merck e Schering-Plough, che avevano già varato programmi di tagli all'organico e riduzioni dei costi, fondendosi contano di ottenere risparmi supplementari per circa 7 miliardi di dollari a partire dal 2011, con un aumento degli utili per azione fin dal primo anno fiscale dopo la chiusura dell'operazione.

Sommata tra loro i ricavi delle due società nel 2008 arrivano a 47 miliardi di dollari. Merck conta circa 55.200

dipendenti mentre Schering-Plough, in decisa crescita da quando nel novembre del 2007 ha acquistato la società biofarmaceutica olandese Organon BioSciences, arriva a 50.800. I soci azionisti di Schering-Plough otterranno 10,50 dollari in contanti e 0,5767 di azioni Merck per ogni titolo Schering-Plough, che equivale ad un premio del 34% rispetto al prezzo di chiusura di venerdì delle azioni Schering-Plough. Le azioni copriranno il 56% della cifra che servirà a finanziare l'accordo, con il restante 44% che verrà versato in contanti, di cui 9,8 miliardi di dollari in cash a disposizione, mentre 8,5 miliardi verranno versati da Jp-Morgan Chase.

Spetterà al presidente e ad di Merck, Richard Clark, prendere il timone della nuova società che nascerà dalla fusione e diventerà un player dominante in diverse aree, come il trattamento del colesterolo, dei problemi di respirazione, delle malattie infettive e nel campo dei vaccini. Oltre ai farmaci Schering produce una serie di prodotti popolari, come la linea di creme abbronzanti Coppertone e i prodotti Dr. Scholl. Da tempo gli analisti facevano pressioni affinché Clark mettesse a segno un'operazione importante di questo tipo, che contribuisse a porre rimedio alla flessione dei ricavi.

Quella attuata dovrebbe essere davvero la strategia

giusta, visto che nel quarto trimestre 2008 le vendite di Merck sono diminuite del 3%, attestandosi a 6 miliardi di dollari, mentre quelle di Schering-Plough sono aumentate del 17% a 4,35 miliardi di dollari, in gran parte grazie al successo dei prodotti di Organon, parte integrante della società.

Le due aziende sostengono che l'operazione migliorerà le finanze di entrambe: «Non ci saranno cambiamenti immediati al personale - ha fatto sapere un portavoce - ma col tempo, prevediamo una riduzione di circa il 15% della forza lavoro del gruppo». Una percentuale che si tradurrebbe nel taglio di 16 mila posti.